

Roma, 2 dicembre 2008
Prot. 683

AP/sc

CIRCOLARE N. 126 / 2008
AGLI ENTI ASSOCIATI

EUROPA
FINANZIAMENTI
→ ENTI PUBBLICI ECONOMICI
→ ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

OGGETTO

Notizie dall'Europa

L'alloggio sociale fa parte del piano di misure di protezione proposte dalla Commissione Europea;

I Ministri della casa hanno sottoscritto una ambiziosa dichiarazione e intendono partecipare attivamente alle politiche europee.

Piano di rilancio economico europeo

La Commissione europea ha adottato il suo piano di rilancio dell'economia europea per fare fronte alla crisi finanziaria ed alle sue conseguenze sulla crescita economica e sull'occupazione.

Fra le misure adottate dal collegio dei commissari, la Commissione raccomanda in particolare di rafforzare i programmi di riqualificazione energetica degli alloggi e di *riprogrammare i programmi operativi regionali relativi ai fondi strutturali orientandoli ad interventi sulla prestazione energetica, compresi quelli relativi all'alloggio sociale.*

Il piano di rilancio comprende proposte dettagliate di associazione fra il settore pubblico e quello privato – usando fondi comunitari, fondi BEI e finanziamenti nazionale - per incentivare l'uso di tecnologie non inquinanti attraverso contributi all'innovazione: questi comprendono un'iniziativa europea per automobili "verdi" con un finanziamento di circa € 5 miliardi, un'iniziativa europea sul rendimento energetico delle costruzioni finanziata con €1 miliardo; e un'iniziativa " fabbriche del futuro" valutata in €1,2 miliardi.

E' attesa in tempi brevi una revisione del disciplinare d'applicazione del regolamento dei fondi FESR in modo da permettere un'applicazione effettiva della misura in oggetto nelle regioni ed innescare il processo di revisione dei programmi operativi regionali in questo senso.

Questo risultato è finalmente una risposta all'azione di *lobbyng* sostenuta in questi anni dal Cecodhas per ottenere il riconoscimento del ruolo dell'alloggio sociale nelle politiche europee di coesione e per veder riconosciuta la possibilità di utilizzo dei fondi strutturali per interventi in questo settore anche nei 15 "vecchi" paesi, fra cui l'Italia.

La decisione è scaricabile dal sito:

http://ec.europa.eu/commission_barroso/president/index_en.htm

dove sarà presto a disposizione in tutte le lingue.

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI

Le raccomandazioni dei Ministri riuniti a Marsiglia il 24 novembre

La diciassettesima riunione dei ministri della Casa dell'Unione Europea con la responsabilità di alloggiamento si è svolta a Marsiglia lunedì 24 novembre come componente del Consiglio informale sulla politica regionale.

A questa riunione "utile e costruttiva,, i ministri hanno convenuto sulla necessità di tenere riunioni regolari per poter scambiare informazioni e buone pratiche nel settore della casa. La prossima riunione avverrà nel primo trimestre del 2010 e sarà organizzata dalla Spagna.

Nelle loro conclusioni finali, i ministri dicono che l'effetto delle politiche dell'Unione Europea sulle politiche edilizie nazionali deve essere un punto all'ordine del giorno di tutte le riunioni future dei ministri della casa dell'UE.

Per migliorare le ricadute a livello nazionale ed europeo e sviluppare i vari temi, i Ministri propongono che si costituiscano dei gruppi di lavoro su iniziativa di uno stato membro e con la partecipazione della Commissione Europea.

Questi gruppi di lavoro riuniranno i rappresentanti degli stati membri che desiderano partecipare per discutere l'accesso alla casa, il rendimento energetico e l'effetto delle politiche della Comunità sulle politiche edilizie nazionali.

Il 24-25 giugno 2009, la presidenza ceca ospiterà una riunione dei *focal point* nazionali. L'Austria ne ospiterà una simile nella seconda metà del 2009.

I ministri hanno suggerito che la Commissione Europea:

- promuova uno studio sul costo della casa sul bilancio familiare e un secondo studio sul costo delle abitazioni inadeguate e sulla mancanza di casa.
- promuova la diffusione all'interno del settore dell'edilizia residenziale di nuove tecnologie e di materiali da costruzione poco energivori,
- rinforzi i programmi di ricerca per aumentare il rendimento energetico, compresi gli alloggi esistenti,
- fornisca un efficace seguito ai progetti pilota nel settore sociale della casa come componente del programma SAVE per evidenziare e selezionare quei progetti che vanno nel senso di un miglioramento del rendimento energetico;

Essi hanno anche suggerito che il comitato di protezione sociale sviluppi degli indicatori per i senza tetto e l'alloggio inadeguato, anche con ricerche e studi sopranazionali finanziati dall'UE, che potrebbero comprendere una serie di indicatori di qualità che definiscano, pur con le differenze nazionali, regionali e culturali per esempio, l'alloggio "adeguato,, "decente,, e "accessibile,,.

In generale, i ministri hanno suggerito che particolare attenzione sia portata alla situazione di coloro che non ha accesso all'alloggio sociale e che devono vivere in condizioni abitative estremamente disagiate; che la casa sia inclusa nella riflessione sulle città e sullo sviluppo sostenibile delle regioni; che ci si preoccupi di accertarsi che le persone con bisogni specifici, in particolare di accesso a servizi di qualità, siano prese in considerazione negli interventi di rinnovo urbano e di costruzione; che il risparmio di energia, il rendimento energetico e l'uso di energia rinnovabile siano considerati nella costruzione e nel rinnovamento urbani; che i possibili costi supplementari che derivano dalla ricerca di risparmio in caso di recupero degli alloggi non causino un incremento del costo della casa per i più vulnerabili.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Arch. Venanzio Gizzi

